Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (1998)

Heft: 5-6

Buchbesprechung: Libri

Autor: [s.n.]

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 11.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

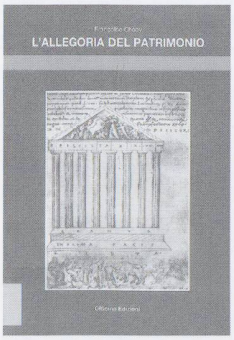
a cura di Enrico Sassi

De Jong Cees, Mattie Erik, *Concours d'Architecture 1792 à nos jours*, 2 voll., Taschen, Köln, 1994 (cm 25 x 32.3; ill. foto b.n. e col.; disegni b.n. e col.; pp. 340 (1), 400 (2); bibliografie).

I due volumi – riccamente illustrati e con testi in francese, tedesco e inglese - analizzano l'evoluzione dei grandi concorsi di architettura. La selezione di quarantanove competizioni internazionali, distribuite sull'arco di quasi due secoli, ridisegna il percorso dei grandi movimenti architettonici e dei loro rappresentanti, definendo una particolare visione della storia dell'architettura: quella dei concorsi.

La pubblicazione è suddivisa cronologicamente in due parti: dal 1792 al 1949 e dal 1950 ai nostri giorni. Il primo volume si apre con il concorso per la Casa Bianca a Washington del 1792 e si chiude con il progetto per la Stazione Termini di Roma (1947); il secondo inizia con il progetto di Alvar Aalto per la Town Hall Church a Seinäjoki in Finlandia (1950) per finire con il concorso del 1993 per il Reichstag di Berlino. Nei volumi - oltre al progetto vincitore, quasi sempre realizzato - vengono pubblicati anche i progetti di altri concorrenti, così da permettere un raffronto tra le diverse soluzioni proposte.

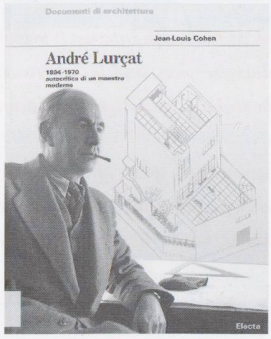
All'inizio di ogni capitolo dedicato a un nuovo concorso viene fornita una scheda riassuntiva con la descrizione del progetto, la data della competizione, il numero dei partecipanti, la composizione della giuria, il risultato con le varie classificazioni, il tipo di committenza e i costi di costruzione.



Choay Françoise, *L'allegoria del patrimonio*, Collana di architettura n° 27, Officina, Roma, 1995 (cm 16 x 24; s. ill.; pp. 254). Ed. orig. *L'allégorie du patrimoine*, Seuil, Paris, 1992.

Riflessione sul rapporto dell'uomo con il tempo e la memoria, attraverso l'analisi dell'evoluzione del concetto di patrimonio monumentale, architettonico e urbano. Il saggio individua nella conservazione del retaggio architettonico il fulcro della riconciliazione della contemporaneità con la competenza di edificare. L'analisi storica inizia con l'arte greca, i resti antichi nel medioevo e la riscoperta quattrocentesca della classicità (Gli umanesimi ed il monumento antico); passa allo studio delle antichità nazionali e del gotico (Il tempo degli antiquari. Monumenti reali e monumenti figurati); prosegue con il tema della classificazione del patrimonio (La Rivoluzione francese); approfondisce la nascita del concetto di monumento storico e della disciplina del restauro: Ruskin, Viollet-le-Duc, Boito e Riegl (La conservazione del monumento storico 1820-1960); prosegue con i temi della democratizzazione del sapere, della nascita della società del tempo libero e del turismo culturale (L'invenzione del patrimonio urbano); per terminare con una riflessione sulla valorizzazione e l'integrazione del patrimonio architettonico e monumentale nella vita contemporanea delle città (Il patrimonio storico nell'era dell'industria culturale).

Françoise Choay è docente universitaria e storica delle teorie e delle forme urbane. Tra le sue principali opere ricordiamo L'urbanisme. Utopies et réalités. Seuil, Paris, 1965. (Tr. it., La città. Utopie e realtà. Einaudi, 1973); La règle et le modèle. Seuil, Paris, 1980. (Tr. it., La regola e il modello. Officina, 1986).



Cohen Jean-Louis, André Lurçat, *1894-1970. Autocritica di un maestro moderno*, Documenti di architettura, Electa, Milano, 1998 (cm 22 x 28; ill. foto b.n e dis. b.n. e col.; pp. 325; bibliografia).

Grazie a questa monografia - frutto di accurate ricerche in Francia, Svizzera e Russia - possiamo conoscere, quasi trent'anni dopo la sua morte, l'opera di uno dei più importanti architetti francesi del novecento.

André Lurçat concepì le sue prime opere moderniste durante gli anni venti; intrattenne contatti con i movimenti d'avanguardia e con personalità quali Loos e Mallet-Stevens; nel 1928 fu uno dei fondatori dei CIAM dove la sua comune militanza con Le Corbusier fu l'inizio della relazione conflittuale che in seguito li separò; dopo il 1942 fu membro del partito comunista e condivise le speranze che molti architetti europei riposero nella possibilità di realizzare una nuova società in Unione Sovietica; durante la ricostruzione postbellica europea fu un grande sperimentatore delle potenzialità della prefabbricazione.

Il suo complesso percorso professionale si riflette nella struttura del libro, suddiviso in sette capitoli tematico-cronologici: L'esordio parigino (1911-1924); la modernizzazione dell'abitazione a Parigi (1925-1929); la scena europea e il dibattito teorico francese (1925-1930); il ciclo dei grandi progetti (1929-1933); le utopie pedagogiche: la scuola di Villejuif e lo studio di rue Daguerre (1933-1939); l'avventura sovietica o le speranze deluse (1934-1937); la ricerca delle "leggi armoniche" (1937-1957); Maubeuge, Saint-Denis e i cantieri del dopoguerra (1945-1970).